

modi per accostarsi a questo soggetto per raccogliere dati o per diventare più colti su certi soggetti, e così via, accidenti ragazzi!, quella persona sarebbe immediatamente dalla vostra parte, perché applicherebbe questi metodi ai suoi problemi del tempo presente, non sulla base del *processing*, ma semplicemente sulla base dell'apprendimento diretto.

Gli si dice: "Vedi, c'è qualcosa che puoi fare per la tua vita. C'è speranza".

"Perché?"

"Beh, puoi saperne di più."

"Davvero?"

Capite? Non: "Puoi diventare abile", o qualcosa del genere, bensì: "Puoi sapere di più su ciò che sta succedendo intorno a te".

"Ah sì, posso? Ma che interessante! Ehi! E come si fa?"

"Beh, ci sono delle tecniche, diverse tecniche per imparare di più sulle cose e sono tecniche piuttosto sorprendenti, piuttosto sorprendenti. E una di queste è osservare."

"Davvero?"

Beh, vedete quanto basilare arriva ad essere la cosa. Osservare. Forse pensate che si debba essere molto in gamba per insegnare a qualcuno qualcosa del genere. No, semplicemente, *siate ovvi*; osservate. Se si osserva qualcosa...

"Ora, ora... dici che vuoi sapere di più su tua moglie? Molto bene. Ecco un buon esempio. Bene. Ti è mai venuto in mente di osservare tua moglie?"

"No!"

"Va bene. Allora ti dico che cosa fare. La tua prima lezione per apprendere qualcosa sullo studio consiste semplicemente nell'imparare a osservare. Impara a guardare qualcosa. Solo... tutto qui."

"Va bene, ma come si fa a guardare qualcosa?"

Beh, lasciate che ci sguazzi dentro, perbacco! Come si guarda qualcosa? Diamine, lo si guarda! Questa è la risposta, ed è a questa risposta a cui arriverà alla fine. Ma in che modo guarda qualcosa? Beh, la guarda; e quello sarà il suo problema per l'intera giornata. Penserà che ci sono dei trucchetti per guardare le cose. Si guardano attraverso vari vetri colorati? Si guardano con gli occhi incrociati? Si usano i globi oculari? Cose di tutti i tipi. Lasciate che lo risolva da solo. Com'è che si osserva qualcosa? Beh, lasciate che deduca dei sistemi di osservazione. Se vuole sapere di più e avere meno difficoltà con sua moglie, beh, sarà meglio che impari a osservare sua moglie.

Questo, dunque, sarebbe un metodo primario per risolvere i suoi affari personali e la sua vita personale. Sarebbe proprio lì, proprio in mezzo alla piazza principale. Imparerebbe un sacco di cose che semplicemente non gli erano mai venute in mente prima. Dava per scontato che l'osservazione avesse luogo. Lo date per scontato. Dite: "Due persone vivono assieme, perciò si guardano l'un l'altra".

L'unica volta in cui sua moglie lo guarda è quando torna a casa con uno sbaffo di rossetto. È in grado di vedere il

rossetto, se lo mette sempre, lei, sulle labbra. In realtà, è lei che gli ha lasciato quello sbaffo di rossetto quel mattino, quando è andato a lavorare, ma se n'è dimenticata e così ora ha un motivo per chiedere il divorzio: lui è tornato a casa con uno sbaffo di rossetto sulla faccia. Per tutta la giornata nessuno gli ha detto che aveva uno sbaffo di rossetto sulla faccia. Ma lei può osservare lo sbaffo di rossetto sulla sua faccia. Prodotto finale.

A proposito di osservazione, in ogni città molto grande si possono usare gli stratagemmi più incredibili che abbiate mai visto per dimostrare la mancanza di osservazione. Nelle grandi città le cose più pazzesche passano inosservate. Roba da non crederci. Io stesso sfruttavo questo fatto per fare uno scherzo. Facevo uno scherzo molto divertente, era molto proficuo sotto diversi aspetti. Beh, dicevo a una ragazza... se stavo camminando per Broadway nei pressi della quarantaduesima strada, immancabilmente dicevo alla ragazza che mi accompagnava: "Lo sai che i Newyorchesi non vedono mai niente?"

"Eh? No!"

"Oh, sì; si può fare praticamente qualsiasi cosa. Voglio dire, un uomo potrebbe anche cadere stecchito qui fuori, qualcuno potrebbe togliersi di tasca una pistola e fare secco qualcuno, e i passanti non rallenterebbero neanche il passo. Bisognerebbe ostruire davvero il marciapiede attivamente. Se ci fosse una rissa, i passanti si fermerebbero solo se il marciapiede fosse ostruito, così non potrebbero continuare e si fermerebbero e alla fine guarderebbero la rissa. Si può suscitare la curiosità ostruendo il marciapiede e guardando verso l'alto, ma bisogna ostruire il marciapiede prima di guardare verso l'alto, e poi anche gli altri guarderebbero verso l'alto. È molto, ma molto strano, ma non vedono mai niente. Non ti prestano la minima attenzione. Se non ostruisci il marciapiede attivamente, non ti notano mai."

"Ahh, non ci credo!" Vedete, una ragazza che viene dalla campagna, o qualcosa del genere.

"Ma sai che potrei stare qui in piedi all'angolo tra la quarantaduesima e Broadway e baciarti, e non ci sarebbe una sola persona che guarderebbe nemmeno nella nostra direzione?"

"Non ci credo!"

"Va bene, te lo faccio vedere!" Sì! Non ha mai fallito, mai fallito. È una tecnica meravigliosa. Sì. Ci sono i diritti d'autore se qualcuno di voi giovani vuole provarla.

Il fatto è, comunque, che si scelgono parole molto poco entusiasmanti come *osservazione* o *ispezione* o *familiarità*, parole molto poco entusiasmanti, e si può effettivamente farle diventare grandi come montagne; diventano davvero molto, ma molto sorprendenti. E quando insegnate queste cose a qualcuno, ciò che dovete fare è scegliere l'ovvio ed ampliarlo. Non esagerate nel vostro entusiasmo dando loro tutto... beh, adesso teniamo in pugno la situazione. Abbiamo la tecnologia dell'istruzione, capite? È contenuta in queste conferenze. Non c'è neanche stato molto da aggiungere, direi che sembri piuttosto completa.